



Occhi che vedono nel buio... il buio!

Così ululava il capo del branco Akela dalla sua cima della rupe, in quella famosa e ormai lontana notte di luna piena. Tutto intorno i lupi, con le pupille sgranate e il pelo irto ad accompagnare la tensione e il silenzio solenne del momento, accovacciati in cerchio sulle roccie via via più basse, scrutavano attenti la scena.

«Conoscete la legge... guardate bene, o lupi!». Al centro, ben illuminate dai raggi lunari, quel groviglio di piccole codine corte e le morbide zampette irrequiete dal pelo ancora tenero, intente a compiere i primi instabili balzi.



"Conoscete la legge... guardate bene, o lupi!"

Sì, proprio loro; uno sopra l'altro, impavidi ma impauriti, gli ultimi arrivati nel branco di Seeonee, **i nuovi cuccioli**.

«Conoscete la legge... guardate bene, o lupi!»

e di tanto in tanto, con premura, una madre si permetteva di mettere ben in luce il suo cucciolo perchè fosse ben visto, guardato, riconosciuto.

E i lupi di alcuni anni, poi i veterani, lentamente seguitavano ad alzarsi per osservare gli ultimi nati e annusarli da vicino.

Un rito necessario per divenire del branco, **indispensabile per poter vivere ancora**.



Una volta accolti, infatti, i piccoli non possono essere toccati, finché non abbiano ucciso almeno il loro primo cervo.

E fra quel groviglio, spuntò improvvisamente quel cucciolo dalla pelle liscia e così diversa.

La reazione del branco fu scomposta, il brontolio si gonfiò e dalla boscaglia giunse persino la famosa belva gialla striata per reclamare la piccola preda liscia. La madre era già pronta a morire combattendo, se necessario, ma l'orso in favore parlò e persino la pantera un dono portò... e lo strano cucciolo dalla pelle liscia divenne del branco.

«Conoscete la legge e osservatela... guardate bene, o lupi!».



Osservare o guardare ... Questo è il problema

**Il profumo
ma soprattutto
la meraviglia dei fiori
e della natura aveva
ammaliato le otto
Coccinelle...**



... Che, mano a mano che proseguivano il loro volo, non facevano altro che osservare ciò che si presentava ai loro occhi. **Però più salivano, più la fatica si faceva sentire** e più lunghe erano le pause che decidevano di fare, senza accorgersi che anche **la volontà di scoprire cose nuove veniva sempre meno.** Le piccole amiche si organizzarono: chi cercava da mangiare, chi si preoccupava di controllare che il loro rifugio fosse sempre perfetto,



chi faceva
la guardia,
anche se...

a dire la verità, non si
vedevano molti animali
da quelle parti, chi scopriva
sempre posti nuovi per poi
raccontare ciò che aveva visto.

**Non si accorsero di quanto
tempo era passato** fino a ch , una
bella mattina, non fecero conoscenza
con **la Capra**. Lei, che amava **cambiare
ogni giorno** posto dove stare, era cos 
meravigliata che queste sorelline fossero ferme nello
stesso luogo da cos  tanto tempo.

Mentre chiacchieravano alcune coccinelle chiesero a Capra com'era la
cima della montagna. Non potete capire il suo stupore,
«ma come?» chiese lei, **«non siete curiose di vedere
con i vostri occhi cosa c'  lass ?»**.



Le
coccinelle
erano
combattute...
salire o
rimanere?
Farsi raccontare
ci  che di bello la cima
della montagna poteva
offrire o andare a vederla?
Ragionarono a lungo...
e si ricordarono di quando
decisero di partire all'avventura per
rivivere, con i loro occhi e con le loro
ali, quanto Cocci aveva raccontato loro
del suo meraviglioso volo. Ci pensarono ancora
e realizzarono che ciascuna di loro avrebbe potuto
osservare con attenzione ogni singola parte della cima
della montagna, ogni fiore e ogni sasso...
e ci  le spinse a decidere!

L'indomani sarebbero partite e i loro occhi avrebbero
presto osservato meraviglie che non erano degne di essere
solo raccontate dalla voce di chi magari sa solo guardare.





Sui suoi passi... i miei

Guardiamo al Natale

Quando arriva il periodo natalizio **tutto scintilla e risplende per le vie della città** e le case si riempiono di luci, candele, ghirlande, alberi di Natale... ma, tanto tempo fa, fervevano i preparativi per un altro evento!

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. **Anche Giuseppe**, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare **insieme con Maria** sua sposa, che era incinta.



Sui suoi passi... i miei



Ora, mentre si trovavano in quel luogo, **si compirono per lei i giorni del parto**. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento ma l'angelo disse loro: **«Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia»**.





Sui suoi passi... i miei

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: **«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».**

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: **«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».** Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. - Lc 2,1-20

**Quanti particolari contate voi nel racconto?
Quanti personaggi compaiono?**

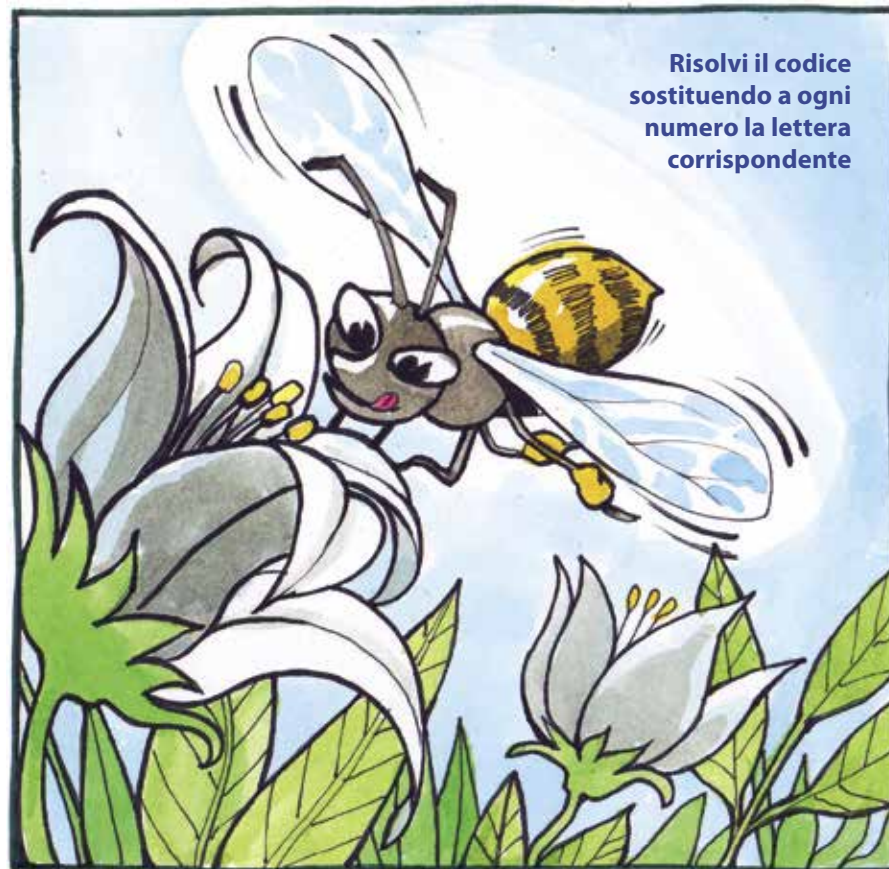


I Giochi dello Scovolino



SCOVOLINO OSSERVATORE

1



Risolvi il codice sostituendo a ogni numero la lettera corrispondente

L'1PE 21Y1 121 3 F3OR3

1

2

3

.....

.....

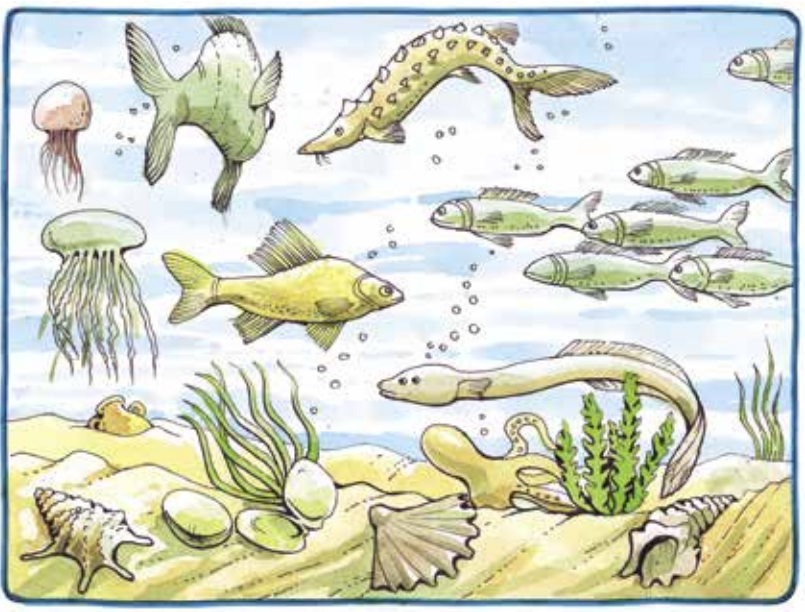
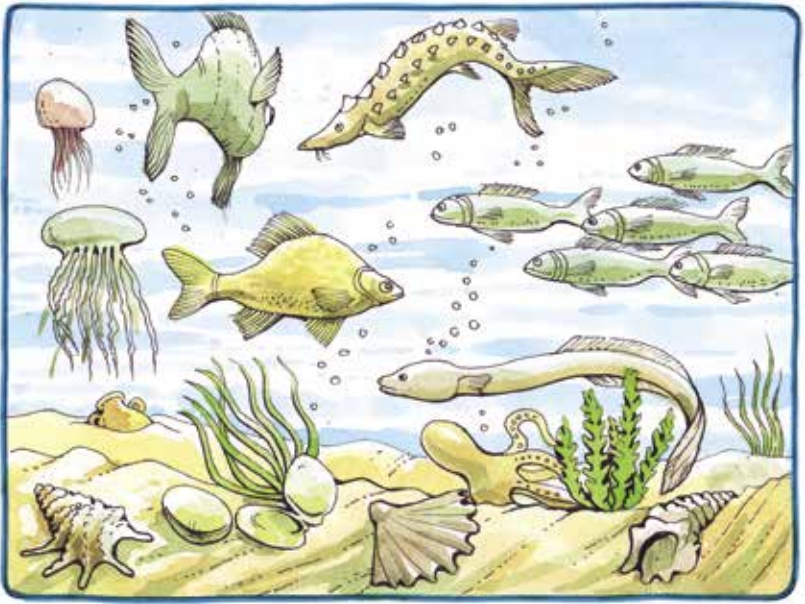
.....

Soluzione L'APEMAYA AMA I FIORI

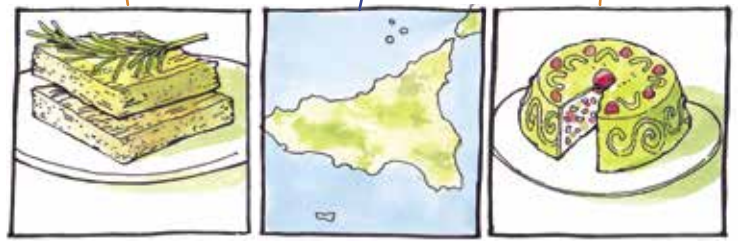
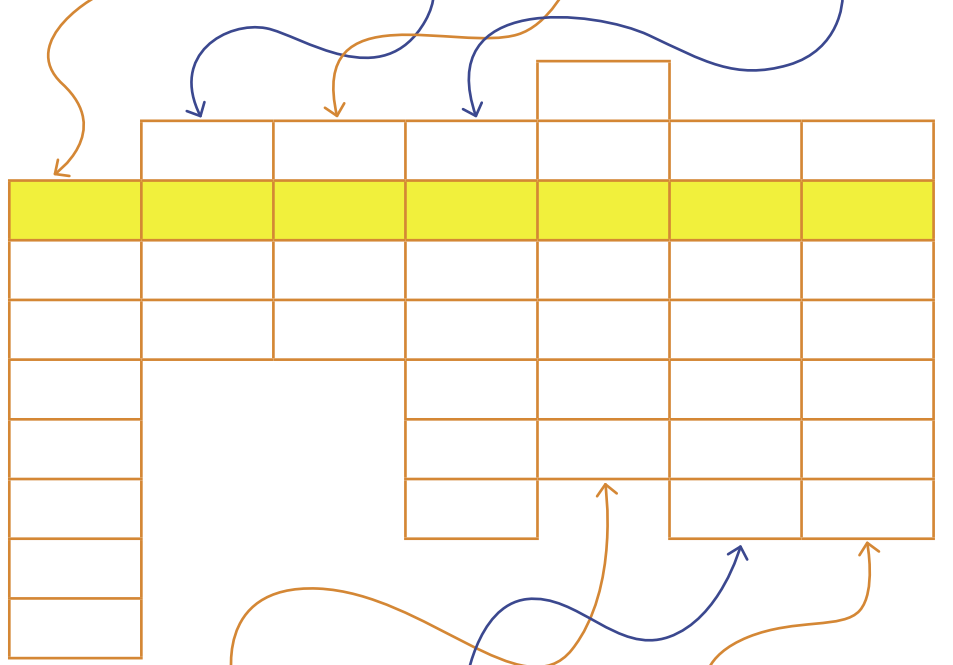
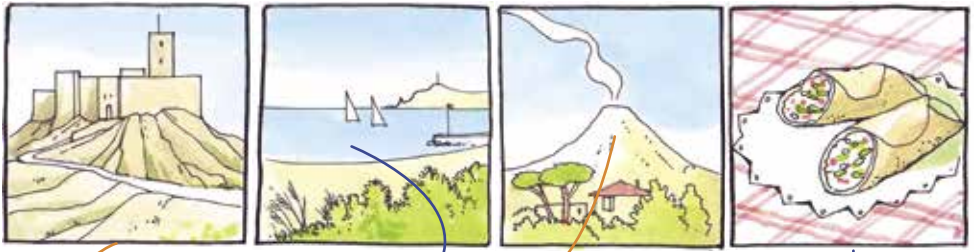


Trova le 8 differenze tra i due disegni

2

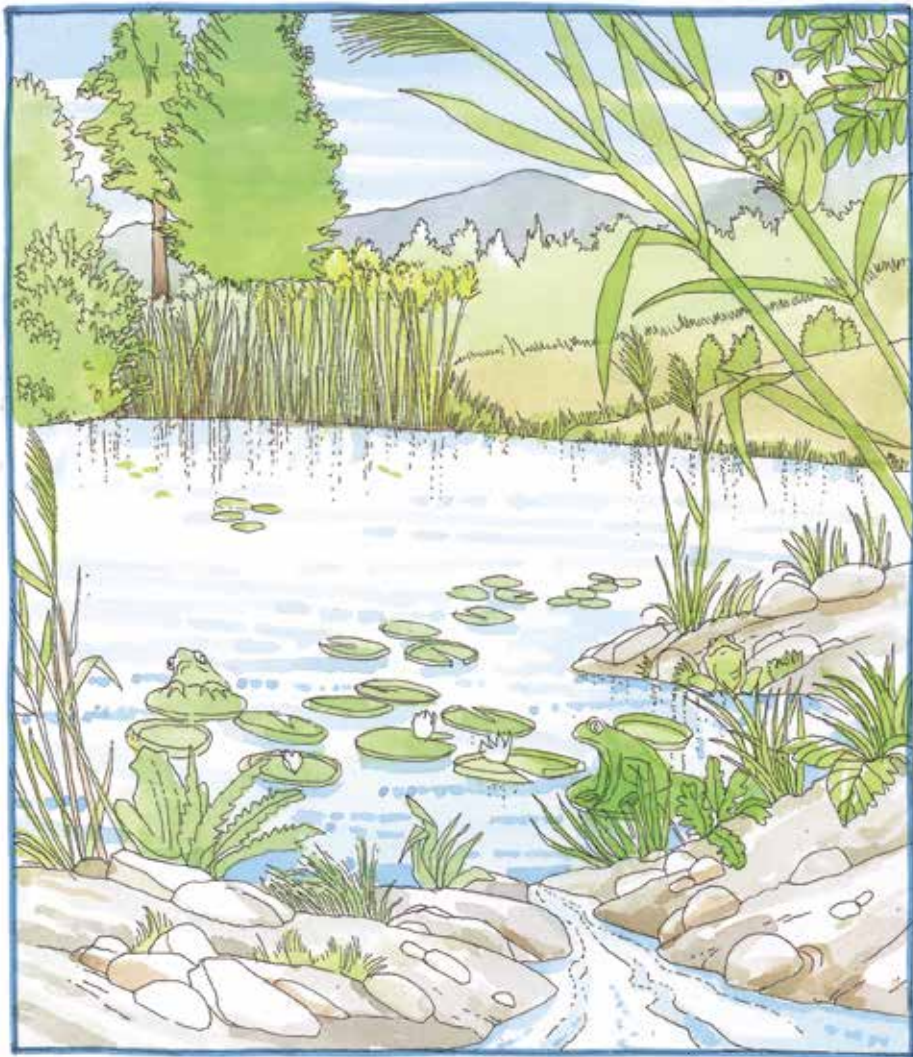


Inserisci il nome di queste immagini, scoprirai a quale città appartengono.





In questo stagno si mimetizzano 5 rane, riesci a scovarle?



Vuoi proporre un gioco?
Scrivi a raffa@agesci.it

Soluzione



Grattugia

Cari fratellini e sorelline, continuiamo a presentare alcuni giochi "antivirus" da poter effettuare in totale sicurezza



Oggi giocheremo a **Grattugia!** Bisogna dividersi in due squadre e ogni squadra nomina un proprio **capitano** che potrà anche cambiare di volta in volta.

Ci si dispone **come gli omini del biliardino**: il capitano si trova in riga da solo e gli altri si dispongono davanti a lui, in file di uguale numero, alternate tra le due squadre.

Tra una fila e l'altra devono esserci **almeno 1 ½ m di distanza**, così come tra giocatori della stessa fila. Prima di cominciare, tutti i giocatori si mettono in posizione con le **gambe larghe, la schiena piegata** fino quasi a toccare terra, **mani intrecciate** in posizione molto simile a quella utilizzata nella pallavolo. Lo scopo del gioco è **far passare la palla sotto**

le gambe degli avversari, colpendola con dei pugni o, appunto, con la classica mossa del "bagher", tipica della pallavolo. La palla deve sempre correre e rotolare **rasoterra.**

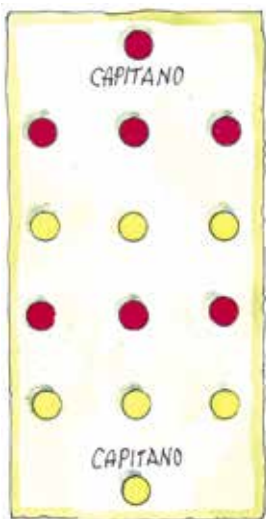
Ogni giocatore ha a disposizione due vite. Quando un avversario riesce a fargli passare la palla fra le gambe, continuerà a giocare **con una sola mano.** L'altra mano resterà piegata dietro la schiena.



Buona Caccia, Buon Volo e buon divertimentooooooooooooo!

Inviatemi i vostri giochi (magari anche qualche bella foto che riguardi il vostro Cerchio e Branco) all'indirizzo **raffa@agesci.it** e noi li pubblicheremo...

UEPPAAAAAAAAAAAA!



Se riceve una seconda volta la palla sotto le gambe allora sarà eliminato e uscirà dal campo di gioco. Quando tutti i componenti di una squadra sono stati "bucati" due volte, l'altra squadra viene decretata vincitrice!

Sapete perché questo gioco è chiamato "Grattugia"? Beh, a volte, cercando di colpire la palla, si rischia di **"grattare" il terreno o pavimento con le proprie dita...** occhio alle unghie...



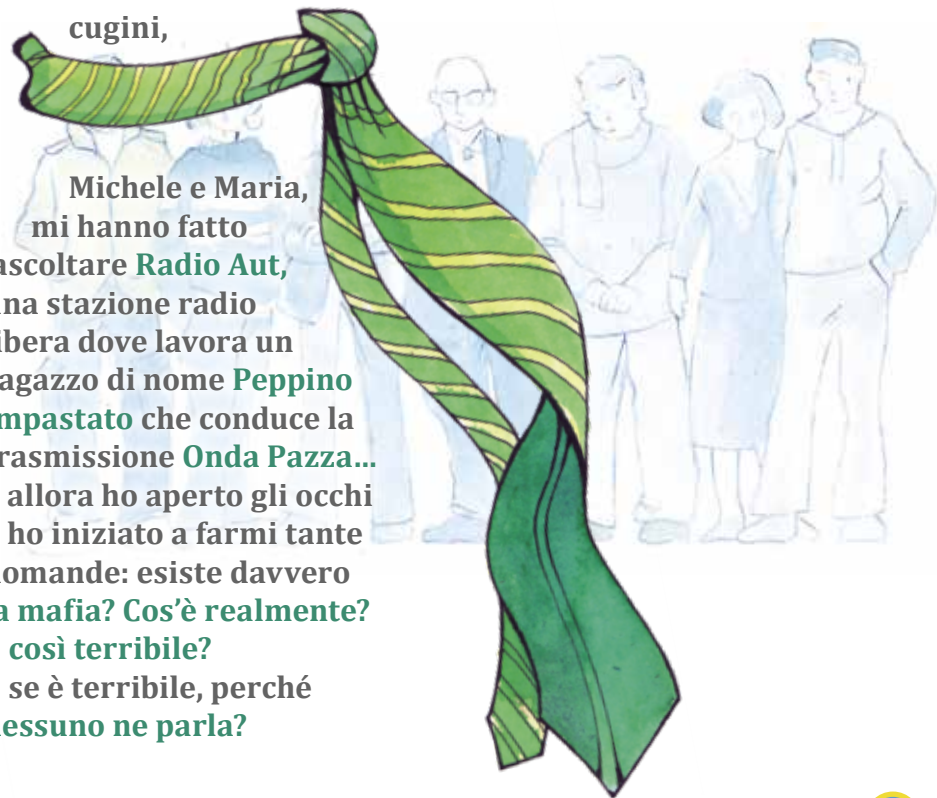
Mi chiamo Totò

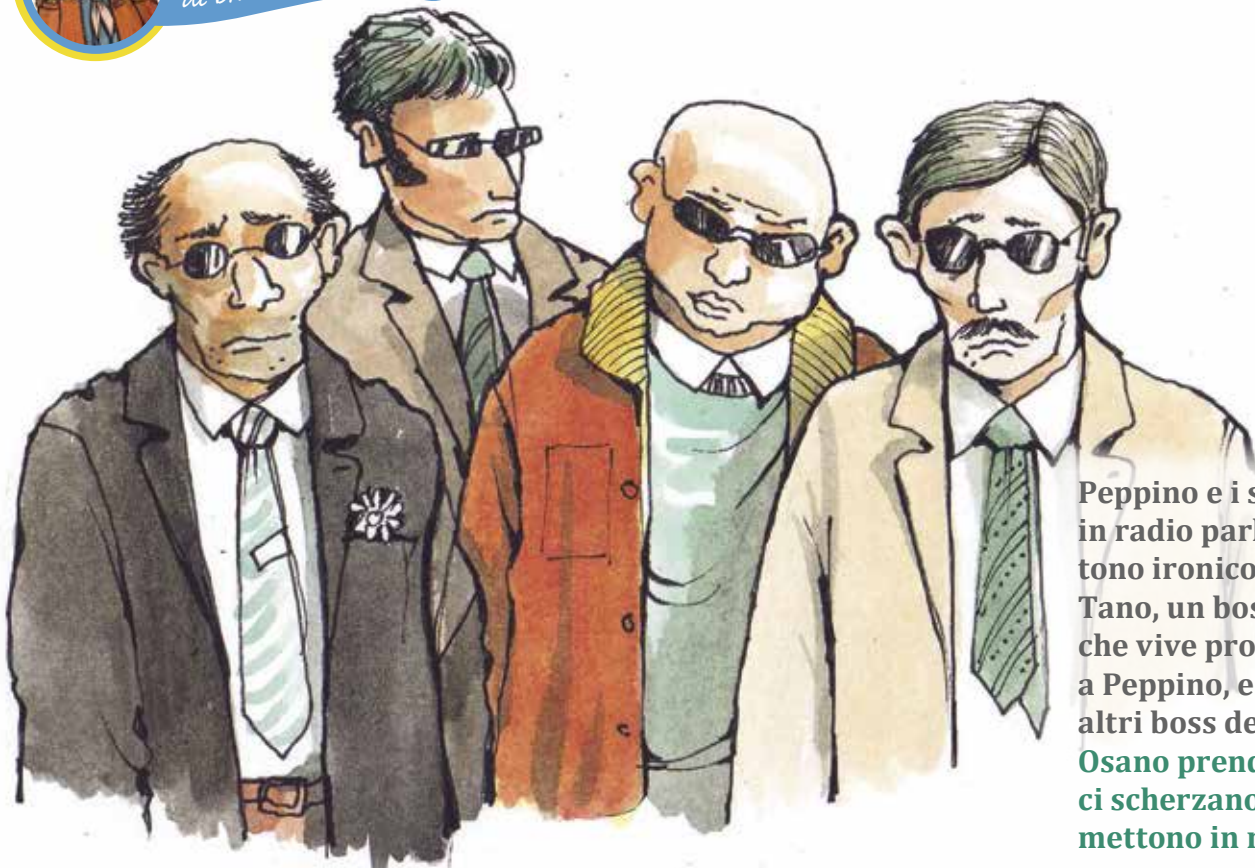
Vivo a Cinisi, in Sicilia, in provincia di Palermo. La Sicilia è una regione bellissima e fino a poco tempo fa **pensavo fosse il posto ideale per vivere, perché io ci stavo proprio bene...**

Poi due miei cugini,

Michele e Maria, mi hanno fatto ascoltare Radio Aut, una stazione radio libera dove lavora un ragazzo di nome Peppino Impastato che conduce la trasmissione Onda Pazza... e allora ho aperto gli occhi e ho iniziato a farmi tante domande: esiste davvero la mafia? Cos'è realmente? È così terribile? E se è terribile, perché nessuno ne parla?

Ciao ragazzi e ragazze! Mi chiamo Totò e sono un ragazzo di dodici anni.

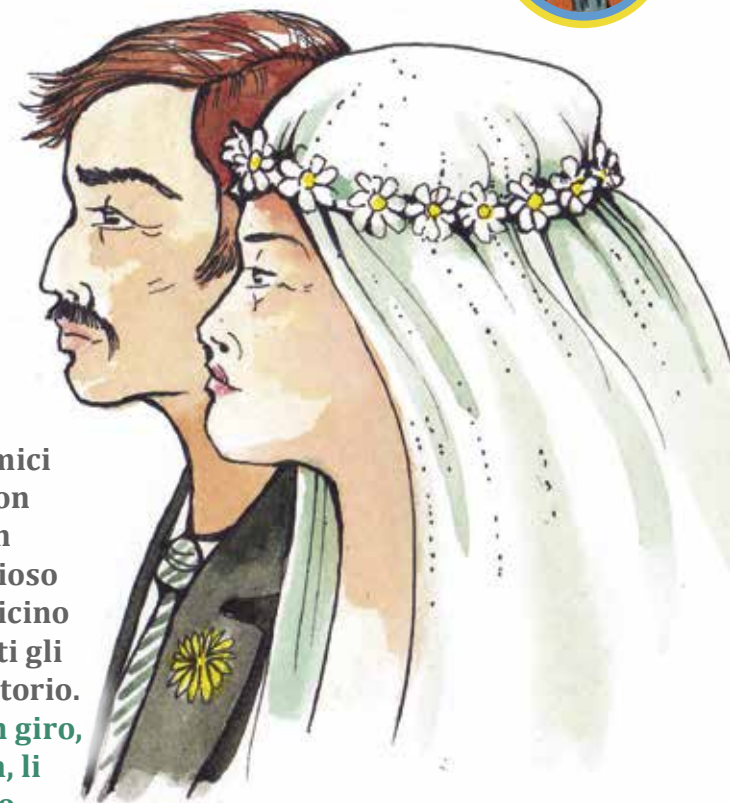




Le mie domande sono iniziate il 23 aprile 1978, al matrimonio di Luisa, mia cugina.

Durante i festeggiamenti è arrivata una macchina da cui sono scesi **quattro signori ben vestiti** che hanno portato in dono al padre dello sposo **una**

cravatta, dicendogli: «**Ma non stringa troppo Don Nino...**». E così come sono arrivati, se ne sono andati. Non ho capito nulla di quanto stava accadendo, ma ho percepito chiaramente la stranezza, **la paura**, il disagio, la tensione negli invitati.



Peppino e i suoi amici in radio parlano con tono ironico di don Tano, un boss mafioso che vive proprio vicino a Peppino, e di tutti gli altri boss del territorio. **Osano prenderli in giro, ci scherzano sopra, li mettono in ridicolo.**

Sanno benissimo che facendo così rischiano di essere uccisi, ma sono coraggiosi e **vogliono cambiare in meglio la terra che tanto amano e dalla quale non vogliono andare via.**

Mi piacciono tantissimo le loro trasmissioni, soprattutto

ammiro Peppino perché, nonostante sia nato in una famiglia che aveva contatti con la mafia, **ha avuto il coraggio di ribellarsi e denunciare i crimini ai quali assiste ogni giorno.**

Ho deciso di incontrare Peppino per rivolgergli



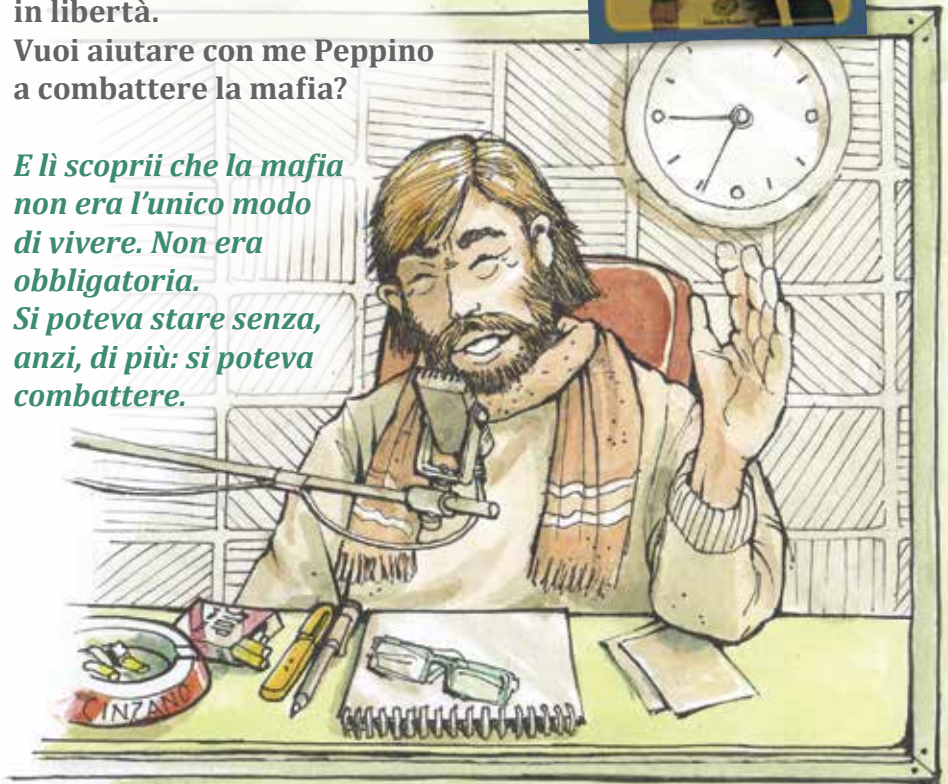
Davide Morosinotto ,
 Peppino Impastato,
 una voce libera
 Einaudi Ragazzi



delle domande... voglio sapere tante cose di lui, perché anche io ho deciso di affrontare la mafia come fa lui ogni giorno; ognuno può trovare il modo proprio per opporsi e stabilire il rispetto delle regole che possano dare a tutti la possibilità di vivere in libertà.

Vuoi aiutare con me Peppino a combattere la mafia?

E lì scoprii che la mafia non era l'unico modo di vivere. Non era obbligatoria. Si poteva stare senza, anzi, di più: si poteva combattere.



Ultima notizia!!! Fumettista di Giochiamo rapito!

La redazione di Giochiamo insieme a Raffa ed Erik stanno analizzando gli indizi, pochi purtroppo, lasciati dai rapitori.



Tutte le ipotesi sui motivi del rapimento sono al vaglio di Elleci che con scrupolo e tenacia senza lasciarsi prendere dallo sconforto ha iniziato le indagini. Vi daremo notizie appena possibile!



Le interviste
impossibili

ABRUZZO



«Mentre a 'l bel sole
de 'l novello aprile
ridono e terra e mare,...»
Due righe di una bella poesia
scritta con amore da Gabriele
D'Annunzio per la propria
regione: miei piccoli lettori
di quale regione stiamo
parlando?

Ma che domande fa? Tutti sanno
che la splendida regione è l'Abruzzo...

**Volevo vedere se i piccoli
lettori erano attenti e avevano
studiato. Lei è?**

Rappresento tutto ciò che di più bello
potete trovare in una regione italiana:
mare, montagna, collina, cibo buono
e genuino, aria sana e limpida...

**Va bé anche altre regioni
hanno...**

Cosa dice!? Qui c'è il maestoso Gran
Sasso all'interno del parco nazionale
della Maiella, sono presenti altri due
parchi nazionali. Può ammirare il
volo dell'aquila reale, può ammirare



Le interviste
impossibili



la maestosità dell'orso marsicano
(magari meglio stargli alla larga),
il prode lupo. Un'area marina sublime.
Una flora florida accarezzata dal
vento del mare: mirto, olivo, salice,
pioppo e la... la li... liq... insomma
devo proprio dirle tutto: la liquirizia!

Buona...altro?

Certamente, la cucina tradizionale
è da leccarsi i baffi e poi tante città
piene di monumenti, chiese, tanta
storia è stata scritta qui!





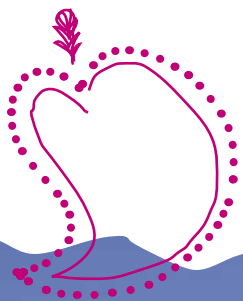
Le interviste
impossibili



Poeti, scrittori, ... Ah sì
(...) le calme de 'l tuo ciel divine
mi fecero poeta,
i sorrisi d'un mar senza confine
à tra la mia pineta:
tra la pineta mia dov'ho passati
i momenti più belli,
dove ho goduti i miei sogni dorati
e i canti de gli uccelli; (...)

Addio e buon viaggio!

Ma mi lascia così... che tipo...



Ma tu... tu che vivi in
Abruzzo, cosa mi sai
raccontare della tua città,
del tuo paese, borgo... scrivi
a gufo@agesci.it e ricordati
di allegare qualche bella foto!



Il Consiglio degli Anziani



BELLI IN QUANTO... UNICI

Viola è una bambina che
gioca a **calcio**, sfreccia sul
monopattino... Il suo colore
preferito è il **Blu**. Ma come
può essere il Blu se lei è
una **femmina**? Lo sanno tutti
che il colore delle femmine
è il Rosa e il Blu è quello
dei maschi. **Oppure no?**
Quando Viola chiede al
papà di spiegarle chi ha
deciso come dividere i colori
inizia tra loro un bellissimo
dialogo...

«Viola, hai mai sentito
la parola **stereotipo**?»

«Sì» dice Viola «Mi pare
che è un dinosauro, vero?»

«No, non è un dinosauro.
Anche se, in un certo
senso...»



solo per il cda



Il Consiglio degli Anziani

Chi decide se una cosa, un vestito, un gioco o un colore è per maschi o femmine? Esiste davvero questa differenza? Voi ci avete mai pensato? Disegnate un episodio o una storia che vi ha fatto riflettere **sulla bellezza di essere Unici!**



Il Consiglio degli Anziani

Viola scrive tutti i colori con la maiuscola, perché per lei sono **unici proprio come le persone...**

Riuscirà a convincere gli adulti che... anche il Blu va bene per le femmine?

Curiosi?

Allora leggete il libro

VIOLA E IL BLU

Matteo Bussola,
Salani Editore.

**Buona Caccia,
Buon Volo e...
Buona Lettura!**



Aspettiamo le vostre opere
all'indirizzo erik@agesci.it

solo per il cda

solo per il cda



Specialità

Sfogliando gli album delle foto dei viaggi (quanti ricordi!) abbiamo notato delle differenze nello stile dello scatto...



È per questo che vi proponiamo la specialità di



fotografo

Comincio da...

- Prendiamo un cartellone delle dimensioni che crederete più opportune e al centro disegniamo la regione italiana o lo stato straniero che abbiamo visitato durante le nostre ultime vacanze.



Specialità

E poi



- Raccogliamo le foto scattate e scegliamo le più belle, quelle che a guardarle ci danno la sensazione

di vivere ancora quei momenti, quelle che rappresentano al meglio i posti visitati.

Infine

- Da ogni singolo posto visitato tratteremo una freccia che andrà a raggiungere la foto scelta nel frattempo attaccata sul cartellone. Alla fine avremo realizzato un bellissimo poster da appendere nella nostra camera fino alla realizzazione del prossimo lavoro. Quello che staccheremo (se lo staccheremo) lo riporremo con cura e gelosia, pronti a mostrarlo ad amici, parenti, compagni di scuola...



Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it!

Buona caccia e buon volo!

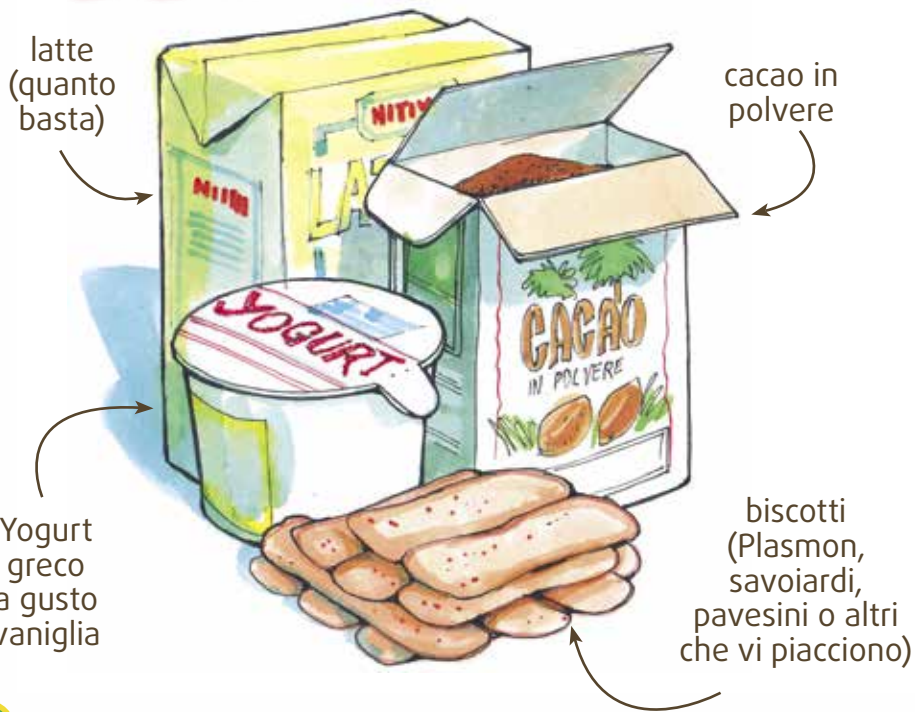


Angolo del Cuoco



Ieri ho mangiato un ottimo dolce famosissimo e ho pensato che dovevo assolutamente trovare una ricetta con ingredienti semplici, in modo da permettere anche a voi di prepararne uno!

Tiramisù



latte (quanto basta)

cacao in polvere

Yogurt greco a gusto vaniglia

biscotti (Plasmon, savoiardi, pavesini o altri che vi piacciono)



Angolo del Cuoco



1

Bagnate i biscotti nel latte tiepido e metteteli all'interno di una pirofila. Ricoprite con abbondante yogurt greco.

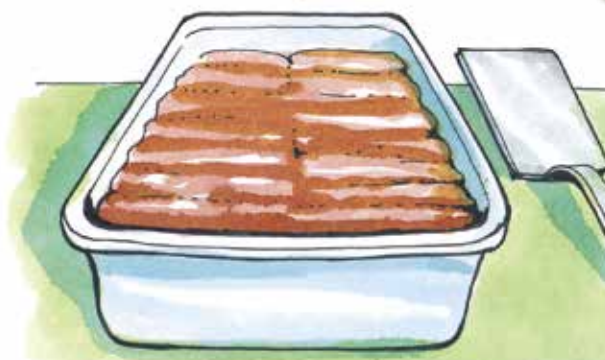
2

Spolverizzate con il cacao e realizzate un secondo strato: biscotti bagnati nel latte, yogurt greco e cacao. Procedete così fino a raggiungere il numero di strati che preferite. Conservate in frigorifero fino al momento di servirlo.



3

Aspettate almeno tre ore prima di consumare il Tiramisù. Un suggerimento... il giorno dopo questo dolce è ancora più buono.



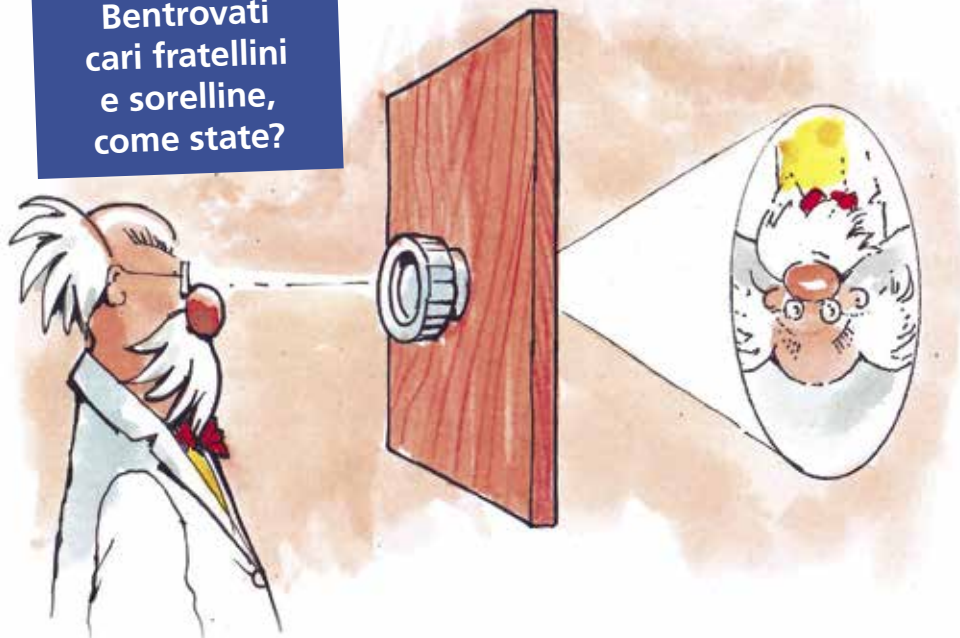
Buon appetito!

Inviatemi le vostre ricette, con qualche bella foto, all'indirizzo elleci@agesci.it Verranno pubblicate su Giochiamo!!!



UNO SCATTO È PER SEMPRE

Bentrovati cari fratellini e sorelline, come state?



Anche oggi sono qui a proporvi un esperimento per **conoscere sempre meglio** il mondo che ci circonda. Siete pronti?

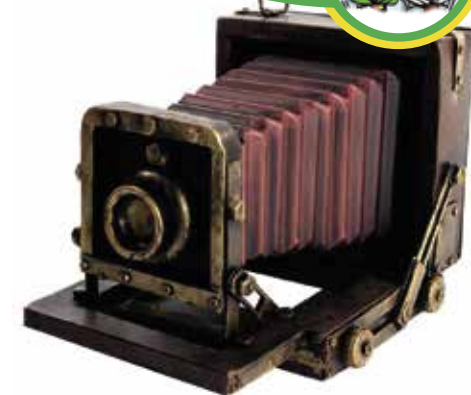
Andate a cercare una **fotografia**: sono certo che a casa c'è un cassetto o un armadio in cui sono conservati degli album pieni di foto che vi ricordano i momenti belli passati in famiglia o nel vostro branco o cerchio. Scegliete quella

che vi piace di più e osservatela bene. Non guardate solo quello che salta all'occhio, ma provate a capire cosa c'è sullo **sfondo**, se ci sono dei **particolari** interessanti da osservare.

La fotografia che tenete in mano ha catturato un istante, magari di tanti anni fa e l'ha impresso su un pezzo di carta, **fermando il tempo**: come per magia!



Dovete sapere che già gli antichi **Greci** e gli **Arabi** avevano studiato le caratteristiche della **luce** e anche il mio famoso collega **Leonardo da Vinci** aveva scoperto che si possono proiettare delle immagini sfruttando la luce. Ma solo nel 1839, grazie a uno scienziato francese chiamato **Louis Daguerre**, si riuscì a **fixare un'immagine su un foglio di carta**, inizialmente solo in bianco e nero. Da allora la fotografia si è sviluppata moltissimo ed è usata in molte occasioni con mille utilità. La foto che tenete in mano, colorata e con tanti dettagli, è il frutto di



un sogno nato migliaia di anni fa: fermare il tempo per un attimo e poter osservare quel momento ogni volta che lo vogliamo!

Cari lupetti e care coccinelle, ora che avete scoperto la bellezza della fotografia, con l'aiuto dei vostri genitori e di una macchina fotografica, potrete anche voi **catturare degli attimi di tempo** (una foto con un vostro fratellino o sorellina, un fiore, un bel panorama...) per poterli guardare e rivivere ogni volta che vorrete!



Buona Caccia e buon Volo, al prossimo esperimento!



Hai una domanda per il dottor Biz? Scrivi a dott.carlbiz@agesci.it



Eureka!

EUREKA!

La camera FORATA



OCCORRENTE

- ✓ Scatola di cartone
- ✓ Carta stagnola da cucina
- ✓ Carta lucida (o da ricalco)
- ✓ Scotch carta (o colorato)
- ✓ Tempera nera
- ✓ Pennello
- ✓ Piattino
- ✓ Bicchiere d'acqua
- ✓ Matita
- ✓ Righello (o squadra)
- ✓ Forbici
- ✓ Taglierino
- ✓ Carta da regalo (facoltativa)



1 - Apri con cura la scatola e poggiala sul tavolo con la parte interna rivolta verso di te.

2 - Metti della tempera nera nel piattino, bagna il pennello con l'acqua. Pittura di nero tutto l'interno della scatola

3 - Fai asciugare perfettamente la tempera



4 - Sulle due parti più grandi disegna con la matita e il righello due rettangoli, uno sarà più grande e uno più piccolo. Le misure le puoi scegliere tu.

5 - Taglia i due rettangoli che hai disegnato usando il taglierino.



COME SI FORMA L'IMMAGINE?

La luce viaggia in linea retta. Ogni oggetto riflette della luce, anche l'oggetto che stai osservando. La luce che passa attraverso il foro forma l'immagine dell'oggetto che l'ha riflessa sulla carta lucida,

per questo noi la possiamo vedere. **Consiglio:** per vedere un risultato migliore copriti la testa con una coperta, come facevano i fotografi di un tempo.



Eureka!



Eureka!

6 - Rimonta la scatola usando la colla.

7 - Se volete decorate l'esterno della scatola senza rovinare la parte nera. Noi abbiamo incollato della carta da regalo, ma voi potete dipingerla o decorarla con dei cartoncini.

8 - Tagliate un rettangolo di Carta Lucida poco più grande del rettangolo grande e tagliate un rettangolo di Carta Stagnola poco più grande del rettangolo piccolo (potete usare i rettangoli che avete tagliato prima come misura).



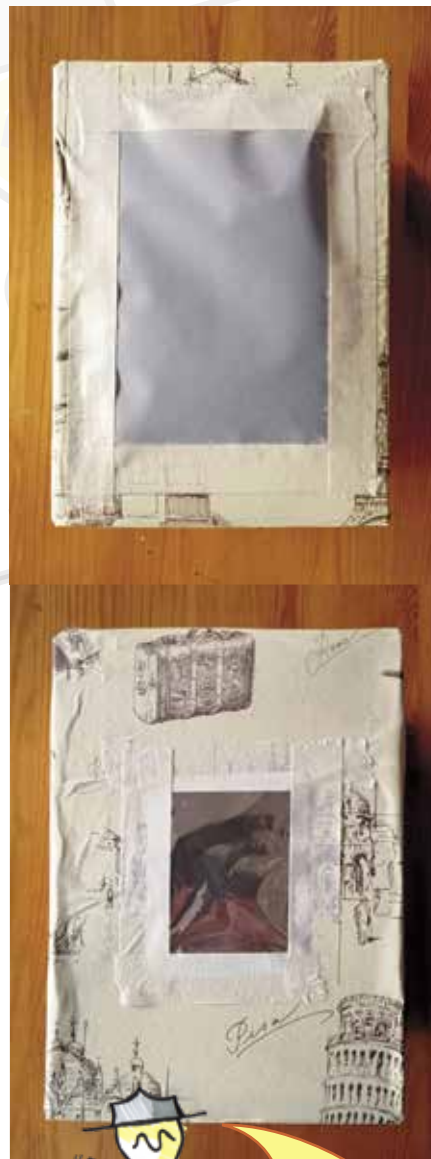
Eureka!



9 - Posizionate il rettangolo di carta lucida sul buco grande e bloccatelo tutto intorno con lo scotch.

10 - Fate la stessa cosa con il rettangolo di stagnola sul buco piccolo. Con la punta del taglierino fate un piccolo foro al centro della stagnola.

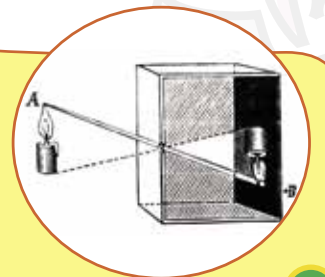
Come è venuta la tua scatola?
Mandami una foto a elleci@agesci.it



PERCHÉ L'IMMAGINE È CAPOVOLTA?

La luce per passare nel foro si deve inclinare. Una volta entrata nella scatola continua ad andare dritta.

Per questo l'immagine risulta capovolta.





Caccia scout Branco Seeonee ~ Pozzuoli 1



di Giulia e Domenico

Domenica 30 maggio 2021 il branco è andato in caccia al **Reale Bosco di Capodimonte**: è stata la **prima caccia** di molti lupetti dopo la lunga pausa per il covid e ha rappresentato per loro anche un'enorme opportunità per **comprendere al massimo le attività scout**.

Quando l'intero gruppo si è riunito davanti all'entrata maggiore del parco, abbiamo camminato fino a raggiungere una zona verde molto

grande, dove abbiamo poggiato le nostre cose su alcuni tavoli, formando subito un cerchio: era l'inizio delle attività! In cerchio i capi hanno creato due gruppi: i "Mowgli" e i "Buldeo".

Abbiamo iniziato con un gioco classico: lo "scalpo". Per fare punto bisognava entrare nel campo avversario, prendere un fazzolettone verde e ritornare nella propria base senza farsi "scalpare", ovvero senza permettere ad un membro dell'altra



squadra di prendere il fazzolettone che avevamo infilato nei pantaloni. **La vittoria è stata dei "Mowgli"**.

Fatta una breve pausa le attività sono ricominciate, questa volta una sfida tra sestiglie. Ogni sestiglia doveva raccogliere almeno **7 oggetti naturali** e catalogarli, fare uno schizzo fotografico e **prendere le misure di 3 alberi**, ideando anche l'unità di misura da utilizzare. Questo gioco si è concluso con un **pareggio tra la sestiglia dei Grigi e quella dei Neri**.

Intanto si era fatta ora di pranzo e perciò, dopo una preghiera fatta in cerchio, il gruppo si è diviso (ogni sestiglia, infatti, aveva un tavolo diverso per mangiare).

Dopo un ulteriore gioco, abbastanza veloce, il branco si è incamminato nuovamente ed il gruppo è arrivato in un altro prato e si è sistemato dietro un grande albero: **era arrivata l'ora delle promesse**. Tutti i cuccioli sono ormai parte ufficiale del branco. Così termina la caccia del branco Seeonee.





Sui suoi passi... i miei

Mandateci allora un racconto o un disegno dove ci mostrate quando, in che occasioni, con quali persone voi vi sentite in compagnia di Gesù.



Ciao sono Umberto e sto per iniziare il mio secondo anno di lupetto nel Genova 13. Io mi sento vicino a Gesù quando sono a Messa e quando sono ai lupetti.
Ciao, Umberto.



Ciao a tutti!
Sono **Lorenzo**, neo lupetto di Faenza (RA) e ieri ho ricevuto per la prima volta il giornalino. Mi è piaciuto molto e ho voluto fare un disegno da mandarvi e spero che possiate pubblicarlo!!!
PS disegnare è la mia passione!

Grazie e a presto!

Seguite l'esempio di Lorenzo e scrivetemi a erik@agesci.it



A tu per tu con...

Vacanze di Branco

Chieti 1 e Chieti 5



A tu per tu con...



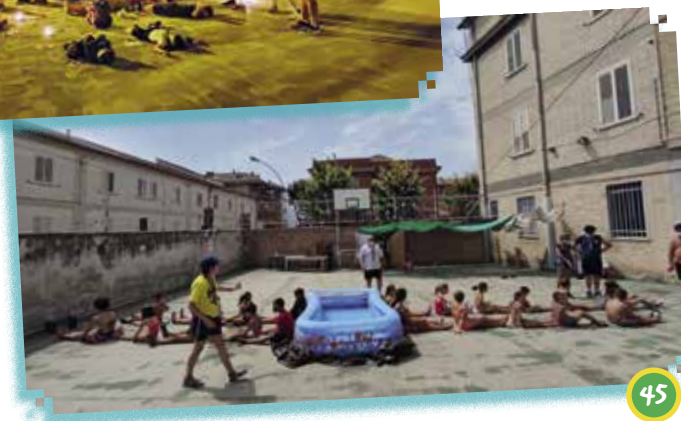
Siamo i fratellini e le sorelline dei branchi **Chieti 1** e **Chieti 5** e questo anno i nostri VVLL hanno organizzato le VdB per **stare tutti insieme:** ci siamo divertiti tantissimo! Tante esperienze nuove e vi inviamo un po' di foto!!!
Ciao...



A tu per tu con...



A tu per tu con...



Manda le tue foto e le tue interviste a elleci@agesci.it

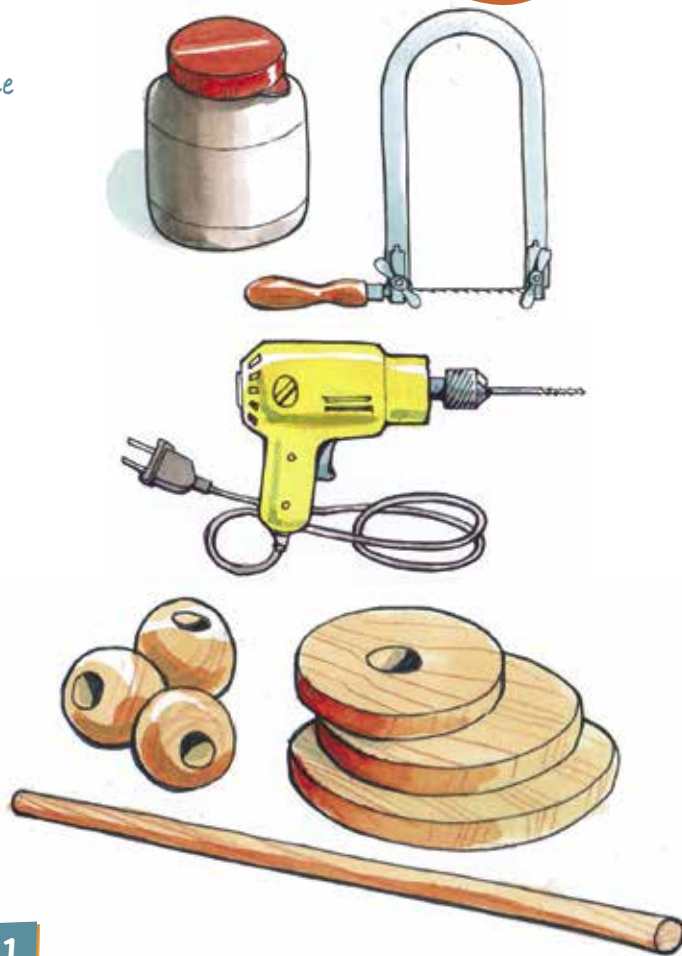


Osservare o guardare... QUESTO È IL PROBLEMA

Secondo una famosa canzone per fare tutto ci vuole un fiore... anche per fare un albero!

COSA SERVE

- 12 cerchi di legno di spessore 3 millimetri;
- un dischetto di legno che servirà come base per l'alberello;
- 11 palline di legno di colore chiaro bucate al centro;
- 1 asticella di legno di diametro 3 millimetri;
- 1 stellina di legno;
- pennarelli per legno del colore che più vi piacerà.

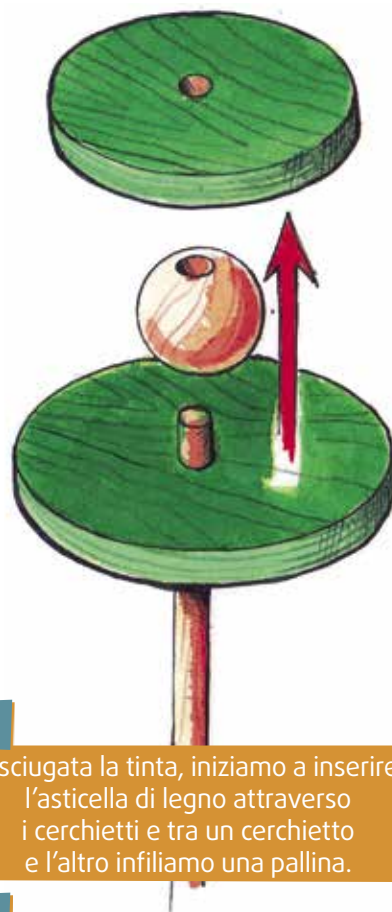


1

Al centro di ogni cerchietto di legno pratichiamo un foro per far passare l'asticella.

2

Poi coloriamo i cerchietti una parte di colore verde, una parte lasciamo il colore del legno.



3

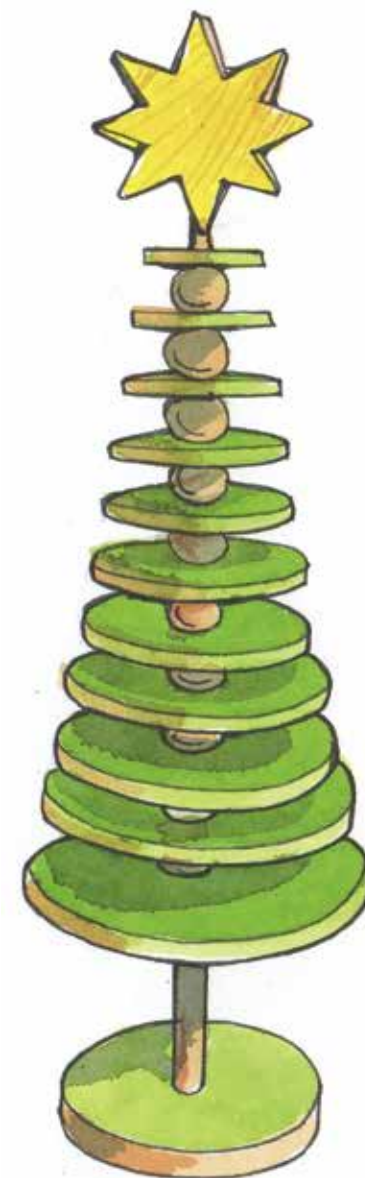
Asciugata la tinta, iniziamo a inserire l'asticella di legno attraverso i cerchietti e tra un cerchietto e l'altro infiliamo una pallina.

4

In cima all'asticella incolliamo la stellina di legno.

5

La parte bassa dell'asticella la inseriamo nel piccolo foro effettuato al centro della base e mettiamo un po' di colla per rendere più stabile l'alberello.



Facile, no?!

Per dubbi, domande o proposte di attività, scrivete a elleci@agesci.it



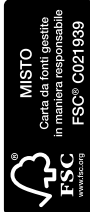
**Carissimi fratellini e sorelline,
eccoci con un nuovo ed
entusiasmante numero!**

**In questo periodo sono accadute
un po' di cose**

e tutta la redazione è in fermento.

**Aspettiamo le foto, gli articoli,
i disegni, i commenti e tutto ciò che
al vostro attento occhio non sfugge!**

Buona Caccia e Buon Volo 2022!



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Stefania Brandetti. **Redattori:** Francesco Belluzzi, don Andrea Budelacci, Francesco Bianchi, Filomena Cesaro, Maddalena Cimarelli, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Manuel Bernabò, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Alessia Rolle, Giuseppe Sambataro, Alessandro Tozzi. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Vittorio Belli.

SCOUT - Anno XLVII - n. 15 - 29 novembre 2021 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagrat spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel novembre 2021

Tonino cartonato

Incredibile, grazie alla realtà virtuale posso andare dove voglio!



Ora sono nelle calde acque di una spiaggia alle Hawaii...



Invidiatemi



Riesco anche a sentire l'odore del mare!